

L'Educazione Finanziaria e i Nuovi Italiani

Esigenze conoscitive ed integrazione: i risultati dell'indagine 2018
MdR- ISP condotta da IPSOS



1. Educazione finanziaria come empowerment per diventare cittadini attivi

2

- ❑ Rapporto **GEM 2019 UNESCO** rileva che i migranti hanno bisogno di un'offerta educativa che risponda **tanto alle esigenze di chi parte quanto ai bisogni di chi rimane**.
- ❑ I migranti hanno **bisogno anche di educazione finanziaria**, la sua mancanza rende immigrati e rifugiati **più vulnerabili alle frodi** e a forme di sfruttamento finanziario.
- ❑ I **sistemi finanziari, assistenziali e di previdenza** dei Paesi ospitanti, così come i canali delle rimesse, inizialmente possono risultare **poco trasparenti**.
- ❑ Ma anche chi ha buone competenze finanziarie, potrebbe **non conoscere i termini** del linguaggio finanziario **e le caratteristiche** specifiche dei prodotti finanziari. I **prodotti disponibili** potrebbero **non essere adeguati** alle loro esigenze.



1. Esigenze e aspettative dei nuovi italiani nei confronti del mondo finanziario

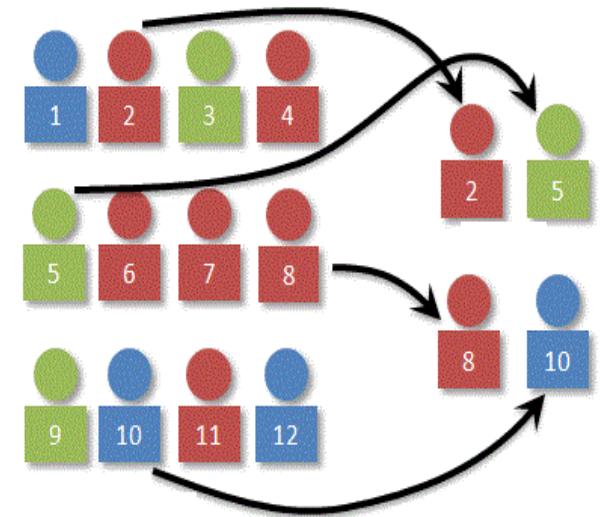
3

❑ Perché fare un'indagine campionaria?

❑ **Mancava** una **rilevazione** sul tema in Italia ed era importante iniziare l'offerta formativa del Museo del Risparmio per i migranti avendo chiare le loro esigenze ed aspettative.

❑ Perché un'indagine quantitativa e qualitativa?

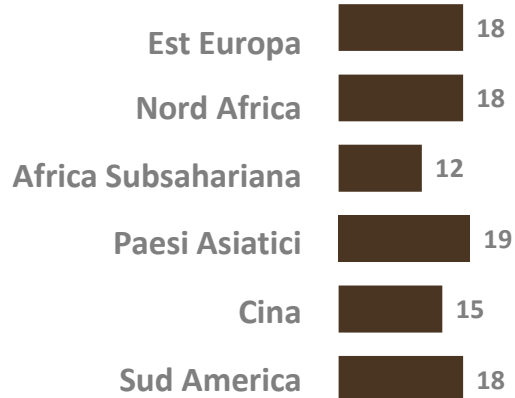
- ❑ Necessari **focus group (5-7 persone)** per tener conto di aspetti culturali ed etnici specifici.
- ❑ Parte quantitativa relativa alle interviste **a 200 persone residenti in Italia da più di 3 anni/meno di 10 anni**, provenienti dalle seguenti aree geografiche: Cina, Paesi asiatici, Sud America, Est Europa, Nord-Africa, Africa Sub Sahariana.



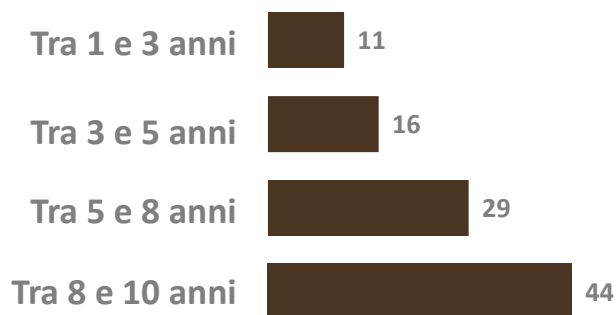
2. Il campione: Profilo socio – demografico in linea con i dati ufficiali

4

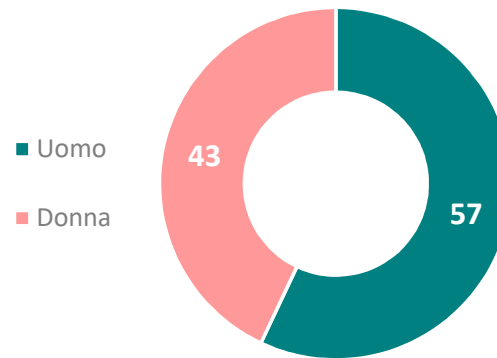
Nazionalità %



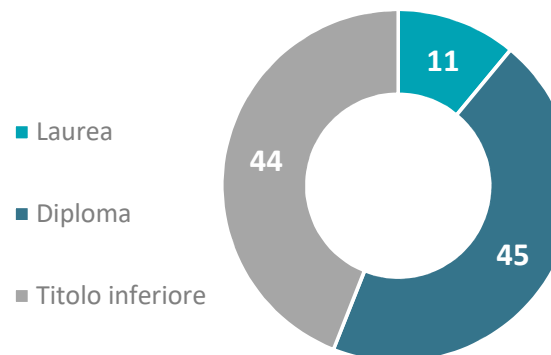
Permanenza in Italia %



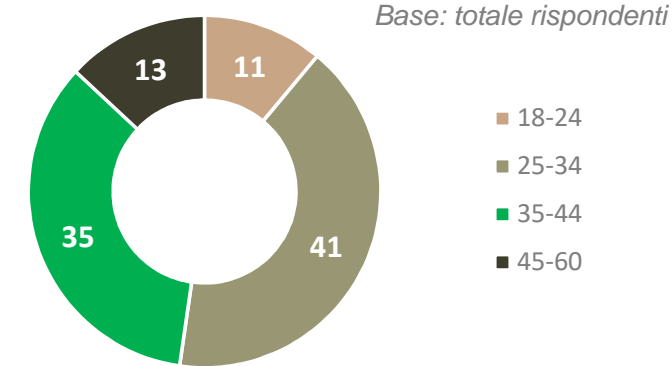
Sesso



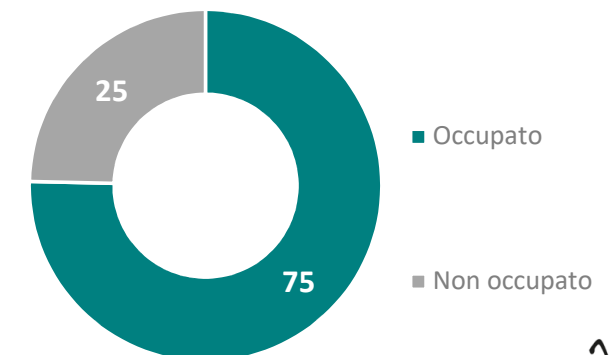
Titolo di studio



Età

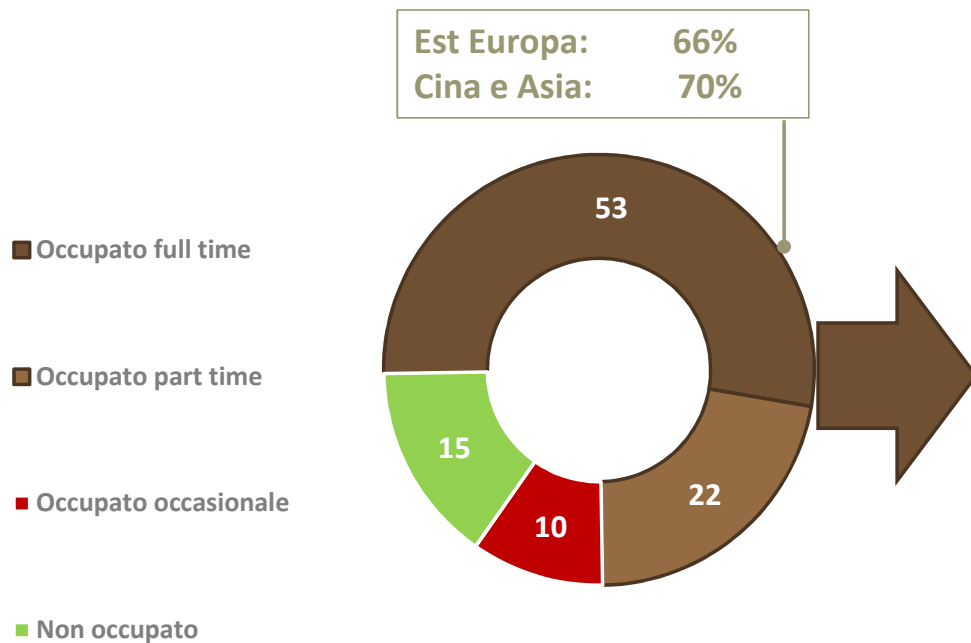


Occupazione

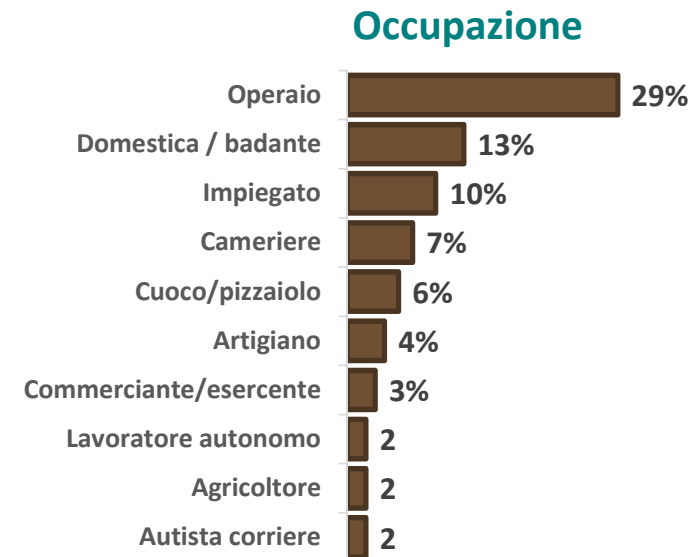


2. Le condizioni lavorative sono generalmente regolari, con alcune differenze sulle singole etnie.

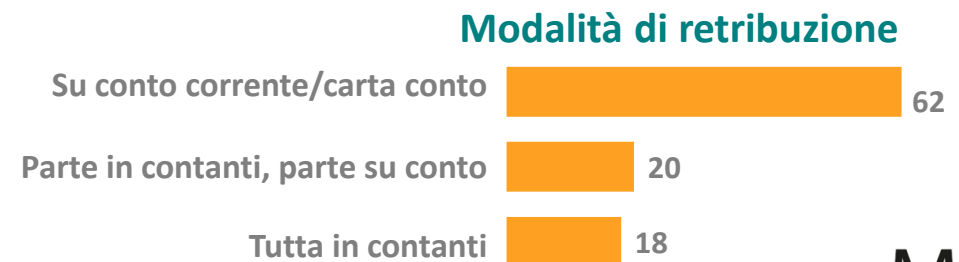
5



Base: totale rispondenti



Base: occupati



2. Il grado di integrazione percepita

- ❑ Si sentono **abbastanza integrati (63%)**, soprattutto se hanno un titolo di studio. La piena integrazione è raggiunta dal 13% del campione. Più integrati gli Europei dell'Est e i Sudamericani.
- ❑ L'integrazione dipende dal **titolo di studio** e dalle **relazioni sociali**. Al grado di integrazione è correlata anche la capacità progettuale e le aspirazioni, che rimangono comunque quelle basilari dei ceti popolari (in particolare il «lavoro regolare»).
- ❑ Chi è **più integrato** ha **più familiarità** con i prodotti finanziari di base.
- ❑ L'**affitto** è la condizione abitativa più diffusa e trasversale al campione (**75%**). Soprattutto tra gli africani è diffusa la condivisione dell'abitazione con amici e conoscenti. Molto rari i possessori di casa (13%).
- ❑ La **conoscenza dell'italiano** è generalmente diffusa in maniera almeno **sufficiente (86%)**. Un livello linguistico più elevato favorisce l'integrazione. Pochi frequentano corsi.

2. Le ragioni dell'arrivo

- ❑ Ricerca di una **migliore occupazione** 32% e **raggiungimento familiare** 30% (soprattutto per le donne, il 50% non lavora).
- ❑ A facilitare l'integrazione:
 - ❑ **Familiari e amici** presenti in Italia da diversi anni
 - ❑ **Programmi di inserimento** (raro)
 - ❑ Solidità e ampiezza della **comunità etnica**. La comunità etnica è un riferimento importante - in modo diverso - per Sud Americani, Africani e Asiatici. Chi proviene dall'Est Europa tende a smarcarsi quasi subito.
- ❑ Si tratta di persone che hanno scelto l'Italia per cercare nuove opportunità di emancipazione economica e sociale, anche se in **molti si dicono delusi da quanto offerto dal nostro Paese**, poiché vivono in condizioni di precariato e con redditi spesso sufficienti alla mera sopravvivenza.



3. Rilevazione del grado di alfabetizzazione finanziaria

8

- ❑ La stragrande maggioranza ha **scarse conoscenze finanziarie** esiste una differenza tra uomini e donne, ma spesso non nel senso atteso.
- ❑ La maggioranza **non conosce prodotti e servizi finanziari** che vengono percepiti come poco interessanti per chi ha un reddito basso. Solo il 19.5% possiede tre prodotti finanziari (le donne sono al 24% ma la percentuale di totalmente escluse è più alta).
- ❑ **Diffidenza** nei confronti delle banche come punto di formazione.
- ❑ Il 45.5% del campione non **sente la necessità di avere informazioni in più** perché ha una gestione semplice del denaro. **Autoesclusione dannosa.**



3. Rilevazione del grado di alfabetizzazione finanziaria

9

- ❑ Dai **focus group** si evince interesse a saperne di più su **cose molto specifiche**. Non sono a conoscenza di attività di formazione sul tema finanziario e si pongono il problema di trovare il tempo.
- ❑ **La mancata percezione della rilevanza** potrebbe essere dovuta anche a specifici **fattori ambientali** legati al tutor e al modo in cui sono formulate le domande.
- ❑ Ritengono di non avere il tempo perché lavorano tutto il giorno ma vorrebbero avere **un servizio di sportello**. Risposte a domande specifiche.
- ❑ La **mancanza di interesse** spesso **collegata alla mancanza di conoscenza**. Nei focus group quando venivano introdotti concetti finanziari poi erano interessati ad approfondire.

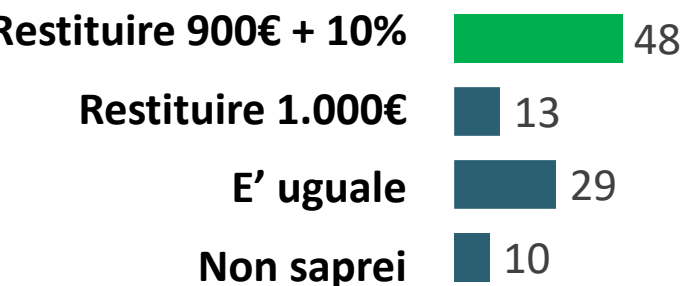


3. Le domande chiave per la rilevazione

Base: totale rispondenti valori in percentuale del totale

10

B1. Supponiamo che la banca le presti 900€ e le chieda di scegliere tra restituirne 1000€ oppure 900€ più 10% di interessi. Cosa sceglierebbe?



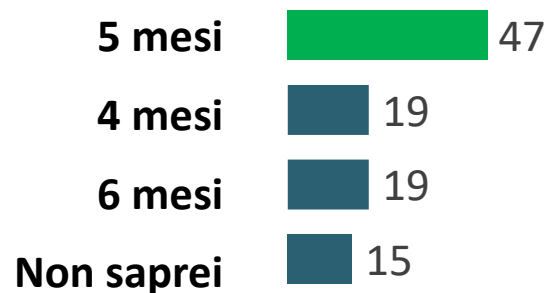
Risposte esatte:

U= 45.7% D=50%

I migliori:

Est Europa e Sud America

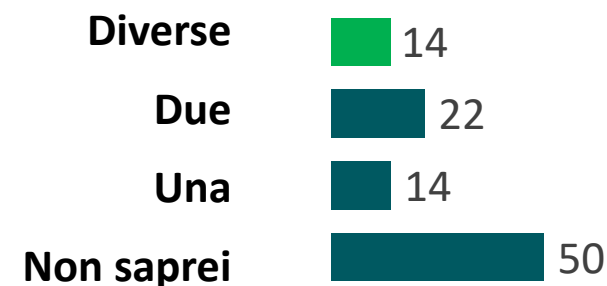
B2. Per comprare un nuovo telefono che costa 150€, con un guadagno mensile di 800€ e spese mensili per 780€, e da parte già 50€, quanto tempo le servirebbe?



U=48.2 D=44.2

Est Europa e Cina

B3. In generale lei preferisce/preferirebbe investire i suoi risparmi nelle azioni quotate in borsa di una sola società, di due società o di diverse società?



U=14% D=15.1%

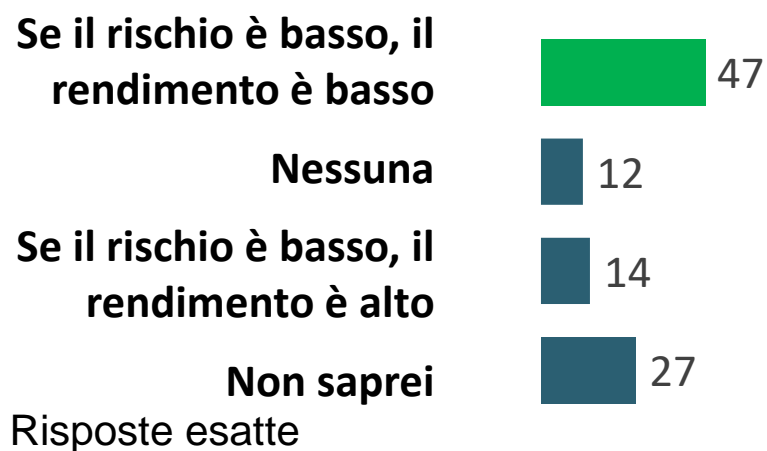
Est Europa e Nord Africa

3. Le domande chiave per la rilevazione

Base: totale rispondenti valori in percentuale del totale

11

B4. Secondo lei, che relazione c'è fra rischio e rendimento di un investimento?

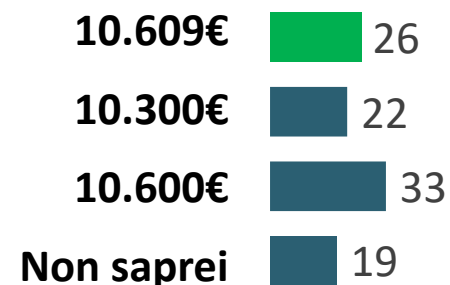


U= 49.1% D=44.2%

I migliori:

Est Europa e Sud America

B5. Se lascia in banca 10.000€ per 2 anni, e alla fine di ogni anno la banca aggiunge ai suoi soldi il 3%, quanto avrà alla fine del secondo anno?



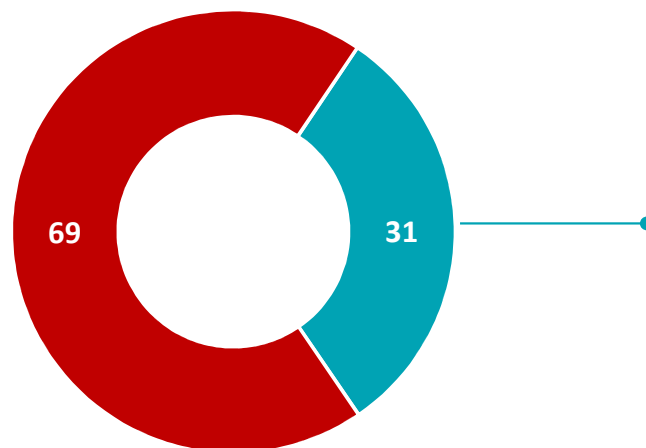
U=21.1% D=32.6%

Est Europa e Sud America

3. Livello sintetico di conoscenza finanziaria

Il **31%** un grado di conoscenza alto ovvero **risponde esattamente a tutte le 5 domande**: si tratta di persone con profili abbastanza elevati e ben integrate in Italia, principalmente **provenienti dal Sudamerica e dall'Est Europa**.

Livello conoscenza finanziaria



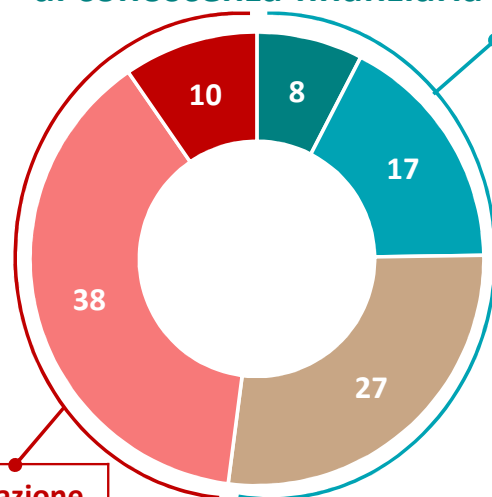
Indice di concentrazione per conoscenza ALTA

Laurea o Diploma	126
Non lavoratori	71
Lavoratori	110
Africa	36
Est Europa	136
Sud America	181
Cina e Asia	101
Integrati	121
Non integrati	60
In Italia da >5 anni	90
In Italia da 5 – 8 anni	82
In Italia da 8 – 10 anni	119

Base: totale rispondenti

3. Livello sintetico di conoscenza finanziaria e autovalutazione

Auto percezione del livello di conoscenza finanziaria



**Autovalutazione
NEGATIVA
48%**

- Molto preparato
- Abbastanza preparato
- Sufficientemente preparato
- Poco preparato
- Per nulla

**Autovalutazione
POSITIVA:
52%**

Indice di conoscenza finanziaria \ Auto valutazione	Autovalutazione NEGATIVA	Autovalutazione POSITIVA
BASSO	40%	28%
ALTO	8%	23%

Quando si parla di argomenti legati alla gestione del denaro, per esempio dei costi di gestione di un conto corrente, delle condizioni di un mutuo, delle richieste per un finanziamento etc, lei quanto si sente preparato, ossia sicuro di capire bene di cosa si parla?

4. L'atteggiamento verso il risparmio

14

- ❑ Il **49% dei migranti** intervistati riesce a **risparmiare**, il **21% risparmia + del 20%** del proprio reddito.
- ❑ Tra i Cinesi i risparmiatori sono il 65%, seguono Est Europa 48.6% e Sud America 42.9%.
- ❑ Perché risparmiano?

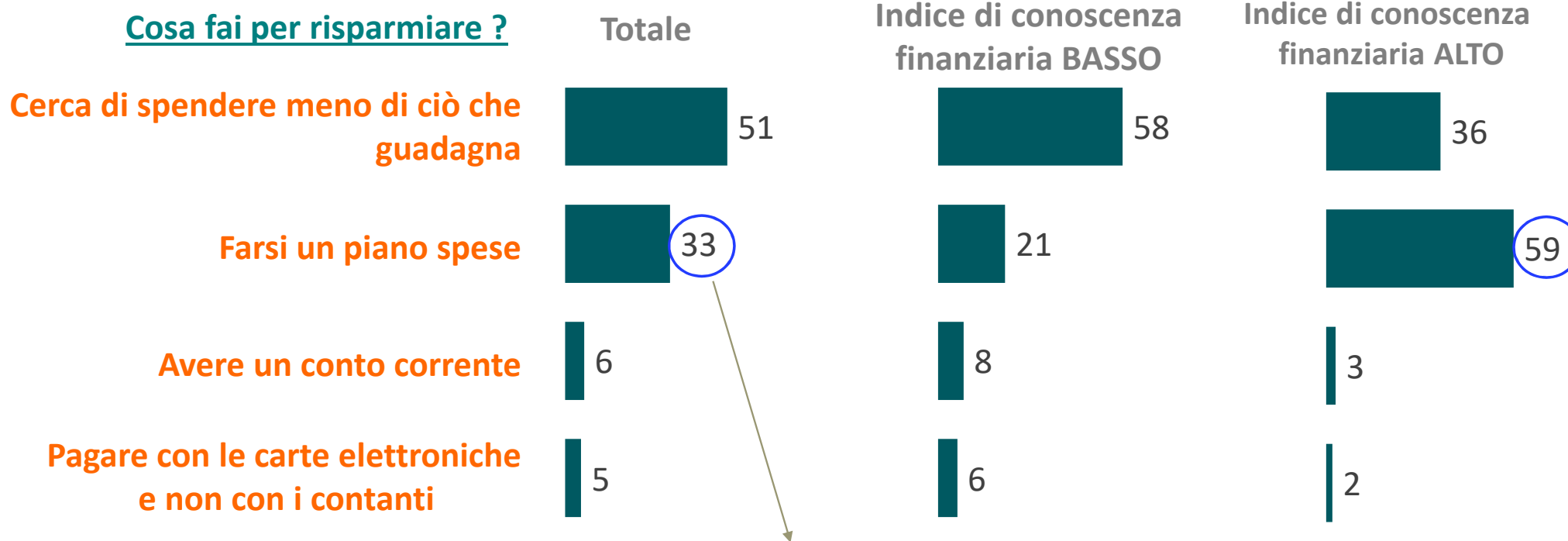
	Est Europa	Africa	Sudamerica	Cina e Paesi asiatici
"Non vivo tranquillo se non metto da parte qualche risparmio"	63	57	40	39
"Faccio dei risparmi, ma senza troppe rinunce"	20	26	54	51
"Preferisco godermi la vita senza preoccuparmi troppo del futuro"	17	16	6	10



4. L'atteggiamento verso il risparmio

15

Base: totale rispondenti



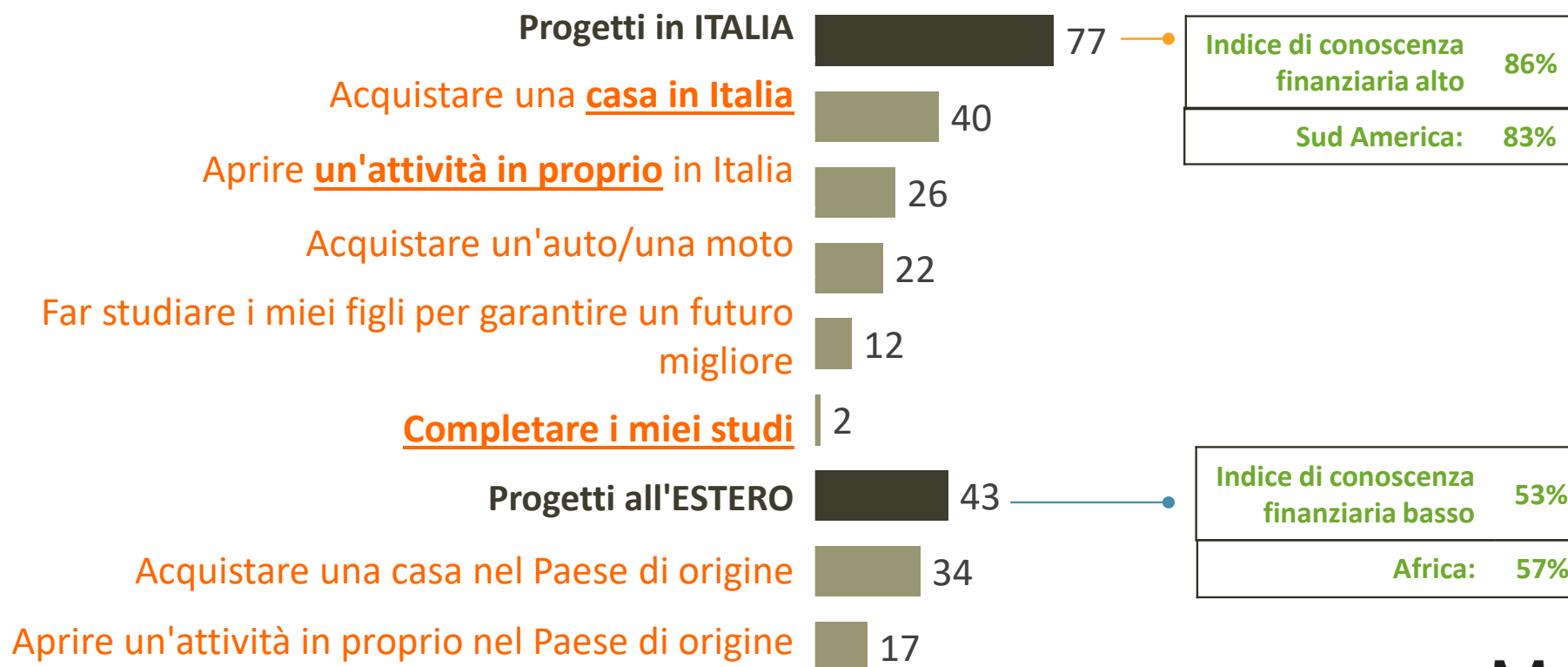
- **66%** Per capire quali spese poter sostenere

4. L'atteggiamento verso il risparmio

16

Impiego dei risparmi per progetti personali

Base: totale rispondenti



4. L'atteggiamento verso il risparmio

17

- ❑ L'investimento in una **casa** è percepito come un investimento di lungo termine dal **42.5% del campione** (46% delle donne vs 39% uomini).
- ❑ Il denaro risparmiato **è custodito in casa** uso limitato di postepay.
- ❑ L'uso delle **carte** (75% vs 58%) e del **prestito/mutuo** (41% vs 18%) è più frequente in chi ha livello di conoscenza finanziaria alto.
- ❑ **L'investimento finanziario non è rilevante** neanche nella componente assicurativa e previdenziale.
- ❑ Il risparmio alimenta le **rimesse**. Il **61%** del campione invia soldi nel paese d'origine almeno **una volta ogni 6 mesi** (65% uomini vs 55% donne).

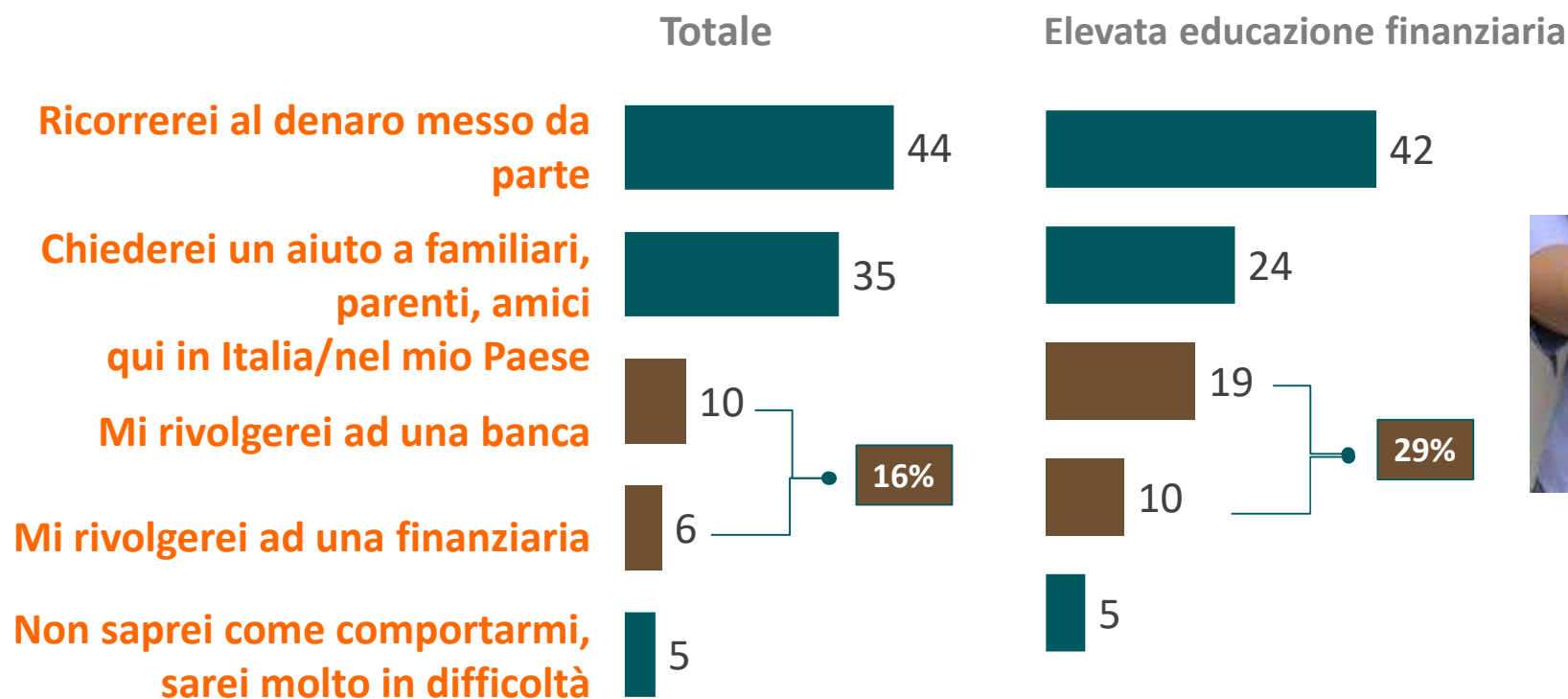


4. L'atteggiamento verso il risparmio

18

Base: totale rispondenti

☐ In caso di **spesa improvvisa ...**



5. Le rimesse nei Paesi di origine

19

❑ Perché si inviano le rimesse?

❑ **Aiuto ai familiari stretti**

Figli - per scuola e salute

Genitori - per gratitudine e sussistenza

Parenti –atto solidale

❑ **Aiuto alla Comunità**

In alcuni casi interi villaggi

❑ **Per investimento in loco** (meno frequente)

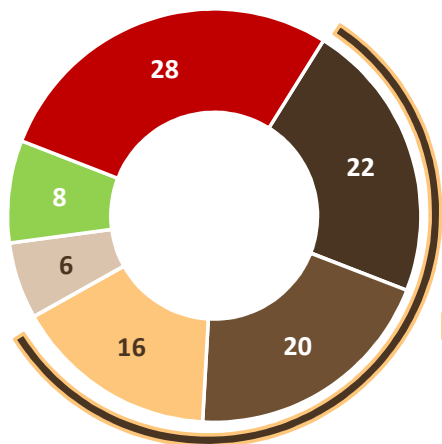
Acquisto case e terreni



5. Le rimesse nei Paesi di origine

20

Invio denaro nel paese di origine



- Ogni mese
- Ogni 2 o 3 mesi
- Ogni 4 o 5 mesi
- ogni 6 mesi
- meno spesso, occasionalmente
- Mai

Uomo 65

Donna 55

18 – 34 anni 49

>35 anni 74

Lavora 70

Non lavora 33

Est Europa 54

Africa 67

Sud America 54

Cina e Asia 61

Base: totale rispondenti

Importo medio delle rimesse mensili per fascia di reddito

Reddito €	Rimessa in €
0 – 700	51
700 – 1200	250
1200 – 1800	230
Oltre 1800	360

6. Cosa emerge dall'indagine?

- ❑ Per alcuni gruppi etnici le **conoscenze finanziarie** sono equivalenti o superiori a quelli degli italiani, ma per altri sono molto scarse.
- ❑ La maggioranza cerca **opportunità di miglioramento** della condizione economica ma sono **delusi**, guadagnano meno di quanto si aspettavano.
- ❑ Dichiarano di avere **poche esigenze di contatto** con il contesto finanziario perché hanno gestioni semplici, i prodotti non sono confacenti le loro esigenze. Non conoscono i prodotti né sanno valutare il rischio eventualmente associato.
- ❑ In alcuni casi si rileva una tendenza alla **sopravalutazione** delle proprie capacità gestionali.
- ❑ **Non** sembrano **interessati ad approfondire** se non cose molto pratiche perché non hanno tempo.



6. Cosa fare?

22

- ❑ **Associare** le iniziative di educazione finanziaria alla scuola o ad iniziative volte all'insegnamento della lingua.
- ❑ **Rendere** più evidente a tutti l'importanza di avere strumenti per non affidarsi in maniera passiva ai consigli di qualcuno.
- ❑ **Mostrare** praticamente come alcune tecniche di budgeting e planning sono utili proprio per le persone con reddito basso.
- ❑ **Coinvolgere** la scuola e le associazioni nelle iniziative allargando anche il progetto a insegnanti e operatori di settore in modo che possano sentirsi a loro agio con la materia.

